



E s t r a t t o

del verbale n. 9 della Riunione di Giunta del 28 luglio 2025 ore 15,05

Sono presenti i Signori:

Sangalli Carlo	- Presidente
Dal Checco Massimo	- Vicepresidente
Accornero Marco	- Settore Artigianato
Albanese Vincenzo	- Settore Servizi alle imprese
Cerioli Renato	- Settore Industria
De Albertis Regina (in videoconferenza)	- Settore Industria
Dellabianca Andrea (in videoconferenza)	- Settore Servizi alle imprese
Rota Alessandro	- Settore Agricoltura
Bonomelli Simona	- Componente del Collegio dei Revisori dei conti

Sono assenti giustificati i Signori:

Cimbolini Luciano	- Presidente del Collegio dei Revisori dei conti
Tommasino Mario	- Componente del Collegio dei Revisori dei conti

Segretario: il Segretario generale Elena Vasco assistita da Concetta Colanero dell'ufficio Segreteria di Direzione e Presidenza.

Constatata quindi la sussistenza del numero legale necessario per la validità della seduta, si dà inizio alla riunione.



C) ***Servizi innovativi e per la sostenibilità e Attrattività e sviluppo del territorio***

n. 91 - Proposta di aumento del 20% del diritto annuo triennio 2026-2028, per l'attuazione di programmi e progetti territoriali e regionali nel quadro delle politiche strategiche nazionali ai sensi dell'art. 18, c. 10 della legge 580/93 e s.m.i.

Il Presidente riferisce:

come ricorderete, la nostra Camera di Commercio - in collegamento con tutto il sistema nazionale - è impegnata dal 2017 nella realizzazione dei progetti strategici di durata triennale, che consentono l'incremento del 20% dell'importo del diritto annuale, come previsto dall'art.18 comma 10 della legge 580/93 e s.m.i., vincolando tali risorse alla realizzazione di progettualità specifiche condivise a livello nazionale con Unioncamere e il Ministero delle imprese e del Made in Italy.

Nell'ultimo triennio 2023-2025 le risorse destinate ai progetti strategici hanno consentito di sviluppare interventi significativi di stimolo e impulso della competitività delle imprese, in ambiti fondamentali per lo sviluppo quali l'innovazione, sostenibilità, turismo e internazionalizzazione. Questo è stato possibile proprio grazie all'incremento del diritto annuale del 20%, che ha apportato risorse aggiuntive inizialmente stimate in € 22,5 milioni, poi incrementate, grazie ai maggiori proventi finalizzati a € 30,3 milioni e infine ampliate – per scelta strategica dell'Ente per rafforzare ulteriormente i programmi operativi – con risorse “proprie” aggiuntive (stimabili al termine 2025) a circa € 13,7 milioni, sino all'ammontare complessivo di € 44 milioni, così ripartite:

<i>Totale triennio 2023-2025</i>	<i>PID</i>	<i>TURISMO</i>	<i>ITZ</i>	<i>TOTALE</i>
Proventi	13.952.459	8.683.346	7.703.853	30.339.657
Interventi economici	21.929.006	8.580.685	13.503.269	44.012.960

Per avviare il nuovo triennio 2026-2028, Unioncamere Nazionale e Ministero negli scorsi mesi sono stati impegnati in un articolato percorso di confronto e interlocuzione che ha portato all'individuazione dei progetti nazionali, con l'indicazione di obiettivi, programmi di attuazione e ripartizione delle risorse.

I progetti nazionali previsti per il prossimo triennio, a cui aderisce la nostra Camera di Commercio, in continuità con le strategie di intervento sviluppate nel ciclo precedente, riguardano:

- 1) *doppia transizione digitale ed ecologica*, con particolare attenzione alla diffusione delle tecnologie abilitanti, alla promozione della sostenibilità e all'evoluzione dei modelli organizzativi;
- 2) *turismo*, con l'obiettivo di contribuire al rilancio e alla qualificazione dell'offerta turistica nazionale, rafforzando le attività di analisi del settore, promuovendo un approccio integrato alla valorizzazione delle destinazioni turistiche;
- 3) *internazionalizzazione*, nella duplice accezione di *promozione dell'export delle imprese*, con particolare attenzione alla valorizzazione delle filiere produttive territoriali e dei settori a più alto potenziale di esportazione, nonché di quelli più rappresentativi del Made in Italy;



e di *attrazione degli investimenti esteri* (multinazionali, start up innovative e talenti) per incrementare la competitività dei territori.

In considerazione dei risultati derivanti dai progetti strategici 20% realizzati nei precedenti cicli, per il triennio 2026-2028, per rendere ancora più efficace e puntuale l'azione dell'intero sistema camerale, si mira ad aumentare il coordinamento e un'omogeneità di programmazione, tramite alcune linee guida che dovranno valorizzare:

- azioni e programmi differenziati a seconda della dimensione, della maturità aziendale e del settore di attività;
- utilizzo strategico dei voucher e al contempo concentrazione su interventi integrati e strutturati e ad alto valore aggiunto per le imprese;
- sviluppo di partenariati qualificati e interterritoriali e un maggiore coordinamento con gli altri strumenti pubblici e associativi.

Anche dal punto di vista interno gestionale e operativo, il nuovo triennio 2026-2028 presenta delle innovazioni metodologiche e funzionali, iniziando da un utilizzo integrato ed efficace del CRM per tracciare in modo sistematico tutte le attività realizzate (registrando le imprese coinvolte nei progetti e monitorando il supporto ricevuto) una qualificazione delle competenze delle imprese e del personale camerale, l'uso significativo delle nuove tecnologie (IA, digitalizzazione dei processi, tecnologie green...) e un piano di comunicazione, declinato su diversi canali, e coordinato con il piano di comunicazione predisposto a livello nazionale. Ad integrazione del quadro preliminare e prima della presentazione analitica per ogni progetto 20%, così come definita dalle schede proposte da Unioncamere nazionale (che costituiscono parte integrante del presente provvedimento) è opportuno ricordare che per il nostro Ente la progettazione puntuale e articolata per ogni ambito tematico sarà oggetto di specifici provvedimenti, che saranno condivisi e sottoposti all'approvazione degli organi politici.

Come per i trienni scorsi, questo modus operandi garantirà infatti di declinare l'offerta di servizi ed iniziative in modo personalizzato e strettamente correlato alle specificità del nostro territorio, ampliando e perfezionando i risultati positivi, correggendo e integrando gli aspetti meno efficaci, e comunque evolvendo continuamente le linee di azione per meglio adattarle alle esigenze delle nostre imprese e alle dinamiche economiche e di sviluppo. Questa grande capacità di analisi, risposta ed intervento è possibile grazie all'integrazione funzionale tra tutti le componenti del sistema camerale milanese - Camera di Commercio e aziende partecipate - che permette di massimizzare le competenze specifiche di ogni elemento e di amplificare il valore aggiunto complessivo dei progetti; e al tempo stesso grazie alla rete di relazioni, scambi e rapporti che il nostro Ente ha con le diverse realtà istituzionali, associative, accademiche, culturali, private, etc. e che si rivela fondamentale per la definizione condivisa ed efficace dei programmi di intervento.

In ottica ancora generale, dal punto di vista economico la nostra Camera stima di destinare proventi da maggiorazione del diritto annuale finalizzati allo svolgimento delle attività previste per il nuovo triennio 2026-2028 dei "Progetti 20%" pari a circa € 9 milioni annui, al netto della svalutazione dei crediti, per un totale di € 27 milioni per il triennio. Le risorse saranno così distribuite tra i progetti:



<i>PROGETTI</i>	<i>Valore</i>	<i>Percentuale</i>
1. La doppia transizione: digitale ed ecologica	14.850.000,00	11%
2. Turismo	5.400.000,00	4%
3. Internazionalizzazione	6.750.000,00	5%
<i>TOTALE</i>	<i>27.000.000,00</i>	<i>20%</i>

1) Doppia transizione digitale ed ecologica

Il Rapporto Draghi ha evidenziato come la digitalizzazione rappresenti un fattore chiave per rafforzare la competitività del sistema economico europeo, soprattutto in relazione alla necessità di colmare il divario con gli Stati Uniti, con la Cina e le altre economie emergenti. E anche lo sviluppo sostenibile si conferma un tema prioritario per le imprese, anche alla luce dei recenti aggiornamenti normativi europei in materia di rendicontazione ESG e sostenibilità, per il raggiungimento degli obiettivi del Green Deal Europeo (anche nella versione più semplificata).

Lo scenario globale e interconnesso conferma che promuovere la trasformazione digitale ed ecologica delle imprese rappresenta ancora oggi una delle sfide più attuali e urgenti per rilanciare lo sviluppo e gli investimenti, in particolare da parte delle micro e piccole imprese e rafforzare la competitività dei territori. Il processo evolutivo - culturale e strategico, ancora prima che operativo - è centrale per consolidare e rendere strutturali i risultati raggiunti grazie alle iniziative del PNRR, contribuendo all'avvio di un ciclo economico più inclusivo, resiliente e sostenibile per il nostro Paese.

Come specificato nella scheda allegata, gli obiettivi che si intende perseguire nel triennio, anche grazie all'esperienza e competenza maturata in questi anni dalla rete dei PID Punti Impresa Digitale, 2026-2028 a livello di sistema sono:

- accrescere la cultura, la consapevolezza e le competenze delle imprese in materia digitale e sviluppo sostenibile, anche attraverso sistemi di certificazione. Per questo continuerà
 - con interventi differenziati in base alla dimensione e alla struttura organizzativa delle imprese - l'impegno per il potenziamento delle competenze del capitale umano delle PMI in materia digitale e green, sia con strumenti tradizionali (corsi, webinar, seminari) che altre forme di divulgazione più innovative e personalizzabili (es. piattaforma digitale di e-learning, esperienze laboratoriali, l'iniziativa già avviata con successo dalla nostra Camera della "masterclass", percorsi di up-skilling e re-skilling);
- potenziare gli ecosistemi dell'innovazione digitale e green, rafforzando le partnership per poter disporre di una rete di strutture integrata verso cui orientare le PMI in modo mirato, facilitando l'incontro di domanda e offerta di tecnologia. L'obiettivo è mettere sempre più a regime il networking 4.0, integrando i partner istituzionali come Enti di ricerca nazionali, Università, Competence center, etc con il prezioso contributo di stimolo e co-innovation delle grandi imprese, start up innovative e PMI innovative;
- sostenere la "transizione sostenibile" e favorire un uso efficiente delle risorse energetiche nei sistemi produttivi. Nel prossimo triennio il digitale dovrà diventare, ancor di più, un fattore abilitante alla transizione sostenibile prevedendo di affiancare i servizi di assessment ESG, condotti con un'ampia gamma di servizi personalizzati, modulati in base



alle caratteristiche e dimensioni delle imprese (supporto al reporting ESG, assistenza verso la certificazione di sostenibilità, servizi legati al cambiamento climatico). Fondamentale sarà anche l'azione di sostegno per migliorare la gestione da parte delle imprese delle risorse energetiche ed idriche, fattori di produzione strategici, specialmente in un contesto di estrema instabilità dei mercati, acuito da fattori geopolitici e climatici;

- promuovere un uso consapevole dell'Intelligenza Artificiale soprattutto da parte delle micro e piccole imprese, aumentando la comprensione delle potenzialità dello strumento tramite attività di sensibilizzazione e informazione, sportelli di primo orientamento tecnologico con facilitatori e *innovation manager*, coinvolgimento di società di sviluppo, dalle multinazionali tech a piccole eccellenze del territorio. Trasversale per tutti gli ambiti, ma a maggiore ragione in questo progetto, l'AI generativa sarà sempre più adottata per i processi interni del team PID e come strumento didattico per tutte le attività formative.

Il budget triennale predisposto per il progetto *Doppia transizione digitale ed ecologica* è ripartito in questo modo:

<i>DOPPIA TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA</i>	<i>BUDGET 2026-2028</i>	<i>% sul costo totale del progetto</i>
	<i>14.850.000,00</i>	<i>100%</i>
di cui		
COSTI INTERNI INCLUSE SPESE GENERALI*	297.000,00	2%
COSTI ESTERNI	4.053.000,00	27%
VOUCHER / CONTRIBUTI	10.500.000,00	71%

2) Turismo

Anche il 2024 con 880 milioni di presenze (e un incremento generale di +0,4% e di 2,3% sul target straniero) ha confermato il turismo come un settore in espansione, rendendo il nostro Paese sempre più riconoscibile e attrattivo a livello internazionale grazie alla molteplicità e ricchezza di “prodotti turisti” di eccellenza. Un settore dalle grandi potenzialità, in cui però emergono, in maniera significativa alcune criticità, come la difficoltà nel reperimento di figure professionali adeguate o la riqualificazione dell'offerta per una maggiore sostenibilità ambientale e sociale. È in questa direzione che muove il programma per il nuovo triennio del progetto turismo 20%, delineando come linee strategiche e operative:

- attivare programmi di sviluppo turistico che - basati su una solida analisi di dati e flussi e declinati con azioni prioritarie, risorse e alleanze specifiche per i territori - contribuiscano a rendere le politiche di attrattività e marketing territoriale sempre più leve di sviluppo e competitività. Questa linea progettuale assume un significato particolare per la nostra area, in cui la vera sfida condivisa e per tutti gli attori del sistema turistico sarà quella di consolidare e capitalizzare nel medio termine la reputazione acquisita globalmente dal territorio a seguito delle Olimpiadi e Paralimpiadi Milano Cortina 2026 sia in termini di posizionamento che di legacy. Pertanto, si punterà a valorizzare la proposizione di valore unica del territorio, a partire dai settori più distintivi, nel contesto di un posizionamento più



evoluto, che rifletta le importanti trasformazioni innescatesi nel decennio inaugurato con Expo 2015 e che, idealmente, giunge a conclusione con i Giochi del 2026;

- promuovere la destinazione turistica e gli attrattori culturali, mettendo in atto azioni funzionali alla valorizzazione delle destinazioni turistiche e degli attrattori culturali, individuati per il nostro Ente in verticali specifici quali il cicloturismo, nel contesto della Bike Economy, a cui potrà affiancarsi il sostegno ad altri settori, quali ad esempio il fashion o il food, funzionali, a vario titolo, a una strategia di sviluppo turistico sostenibile e incentrata sulla qualità;
- dare continuità alle progettualità e alle iniziative di valorizzazione dei territori, realizzate anche in raccordo con le Regioni, i Comuni e gli altri Enti pubblici e privati, così da rendere più efficaci le politiche di sviluppo turistico dei territori.

In ottica generale, con riferimento a queste direttrici, il nostro Ente assicurerà una valorizzazione continuativa delle vocazioni territoriali, sviluppando e implementando le progettualità esistenti, attivate in ottica di sistema, da quelle in corso per le Olimpiadi agli accordi di sviluppo locale. Allo stesso tempo, la Camera continuerà ad assicurare il proprio sostegno e collaborazione alle iniziative culturali, sociali, artistiche maggiormente rilevanti in termini di qualità e di capacità di produrre benefici diffusi, coinvolgendo e valorizzando gli attrattori del territorio. La valorizzazione della destinazione e degli attrattori diffusi sul territorio passerà inoltre attraverso il rinnovato supporto alla crescita e allo sviluppo di verticali specifici quali il cicloturismo, che occupa un posto di rilievo nel contesto della Bike Economy, a cui potrà affiancarsi il sostegno ad altri settori, quali ad esempio il fashion o il food, funzionali, a vario titolo, a una strategia di sviluppo turistico sostenibile e incentrata sulla qualità. Potenziare la qualità della filiera turistica, anche intesa in maniera allargata (includendo le imprese del mondo della produzione alimentare e artigianale, che offrono servizi ed esperienze turisticamente interessanti) rafforzando le capacità professionali degli operatori, anche attraverso la certificazione delle competenze e favorendo gli investimenti da parte delle imprese del settore negli ambiti traino per lo sviluppo.

In questo contesto, la nostra Camera di Commercio continuerà ad operare rafforzando le due direttrici già avviate tempo, che stanno raccogliendo risultati positivi. In ottica funzionale e sempre più integrata, verranno ampliate le misure di sostegno diretto a favore della filiera turistica e degli eventi che puntano sui trend di maggior valore in termini di competitività, innovazione e posizionamento competitivo: sostenibilità, accessibilità, trend verticali di successo come il cicloturismo. Queste saranno integrate in un'unica linea di intervento espansibile in funzione delle priorità del settore e si affiancheranno alle ulteriori misure per l'innovazione sostenibile e l'efficientamento aperte a tutte le imprese del territorio.

Rispetto al tema centrale, della formazione di risorse umane giovani e di qualità e all'upskilling e reskilling degli operatori, si proseguirà nell'impegno di definire interventi concreti, in grado di dare soluzioni efficaci, scalabili e applicabili in più ambiti. In questo senso l'ascolto del territorio e la rilevazione dei fabbisogni professionali espressi dalle filiere cruciali per l'attrattività del territorio saranno alla base della programmazione, con l'attivazione di sinergie puntuali, confronti e scambi. Obiettivo ultimo per il nostro Ente è contribuire a colmare alcune rilevanti situazioni di mismatch, ponendo il sistema camerale come polo di riferimento per la valorizzazione del capitale umano.



Il budget triennale predisposto per il progetto Turismo è così ripartito:

<i>TURISMO</i>	<i>BUDGET 2026-2028</i>	<i>% sul costo totale del progetto</i>
	5.400.000,00	100%
di cui		
COSTI INTERNI INCLUSE SPESE GENERALI	108.000,00	2%
COSTI ESTERNI	4.792.000,00	89%
VOUCHER / CONTRIBUTI	500.000,00	9%

3) *Internazionalizzazione delle imprese*

L'internazionalizzazione rappresenta una leva di sviluppo strategica per il sistema imprenditoriale, specialmente per la nostra area di riferimento caratterizzata da significativi flussi di export e di import, rispettivamente nel 2024, € 79 miliardi e € 106 miliardi. Nell'incertezza dell'attuale scenario internazionale caratterizzato da conflitti su scala globale, dai cambiamenti nelle politiche commerciali e dall'avvento delle misure protezionistiche, per molte imprese e a livello intersettoriale, ormai è assodato che il mercato estero non può più essere "solo una delle opzioni", ma deve diventare una strategia concreta e pratica per trovare nuove forme di crescita ed espansione. Ma sviluppare il proprio business su nuovi mercati esteri, richiede conoscenza, capacità di intervento coerente e tempestiva, programmazione e adozione di strumenti idonei e innovativi, sia rispetto a quelli tradizionali "fisici" - incoming buyer, missioni, fiere - sia in chiave digitale, per sfruttare l'enorme potenzialità del digitale export.

Con il progetto 20% si intende rafforzare la capacità delle PMI di penetrare nei mercati internazionali, in collaborazione con tutti i soggetti del sistema Italia per l'internazionalizzazione (Ministeri competenti, Regioni, Rete diplomatico-consolare, Ice Agenzia, CDP, Sace, Simest, Associazioni di categoria) in una logica di sinergia e complementarità. L'internazionalizzazione delle imprese richiede infatti sempre più azioni taylor made, declinate sulla base di dimensione, settore produttivo, struttura organizzativa, propensione all'export, diffondendo cultura e strumenti per utilizzare al meglio i principali driver di sviluppo come le nuove tecnologie e l'intelligenza artificiale a supporto dell'estero. In questo quadro, gli obiettivi del progetto si declinano in:

- costruire un'offerta di servizi articolata e modulare in grado di affiancare nel processo di internazionalizzazione sia le imprese non ancora presenti sui mercati globali sia quelle che già esportano, consolidandone la presenza sui mercati esteri;
- agire in coordinamento con il Piano d'azione per l'export italiano nei mercati extra-UE ad alto potenziale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale - per formazione, l'informazione e la preparazione delle imprese verso mercati ad alto potenziale;



- ampliare il portafoglio dei servizi per l'export non solo verso i settori tradizionali, ma intercettando sempre più i settori ad elevato valore aggiunto, anche tramite la valorizzazione di partenariati, al fine di massimizzare la scala e l'impatto degli interventi;
- favorire l'attrazione di investimenti diretti esteri, con un programma di azioni specifiche per attrarre sui territori imprese internazionali, start up innovative, talenti stranieri e aumentare la potenzialità e la competitività degli ecosistemi locali.

Il budget triennale predisposto per il progetto Internazionalizzazione per le imprese è ripartito in questo modo:

<i>INTERNAZIONALIZZAZIONE</i>	<i>BUDGET 2026-2028</i>	<i>% sul costo totale del progetto</i>
	6.750.000,00	100%
di cui		
COSTI INTERNI INCLUSE SPESE GENERALI	135.000,00	2%
COSTI ESTERNI	3.015.000,00	45%
VOUCHER / CONTRIBUTI	3.600.000,00	53%

Riepilogando, il budget triennale totale destinato alle imprese grazie all'aumento del 20% del diritto annuale è ripartito in questo modo:

<i>"PROGETTI 20%" TRIENNIO 2026-2028</i>	<i>BUDGET 2026-2028</i>	<i>% sul costo totale del progetto</i>
	27.000.000,00	100%
di cui		
COSTI INTERNI INCLUSE SPESE GENERALI	540.000,00	2%
COSTI ESTERNI	11.860.000,00	44%
VOUCHER / CONTRIBUTI	14.600.000,00	54%

Relativamente alla tempistica, l'iter della procedura a livello generale è strutturato, in modo che - dopo l'approvazione della proposta da parte dei Consigli camerali e la condivisione con le rispettive Regioni - i progetti vengano presentati in modo unitario entro dicembre al Ministero per le imprese e il Made in Italy che potrà procedere così con il decreto di approvazione (sentiti gli altri ministeri eventualmente interessati rispetto alle tematiche finanziate) ad inizio dell'anno prossimo.

Il Vicepresidente interviene sottolineando che dopo aver avuto un confronto con alcuni dirigenti del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, è emersa la consapevolezza che spesso i numerosi progetti avviati risultano di difficile accesso per le micro e piccole imprese. Propone pertanto lo sviluppo di un modello o la definizione di una best practice da



implementare, con l'obiettivo di ottenere un riconoscimento da parte del Ministero, quali Enti in grado di supportare lo sviluppo delle MPI. Suggerisce che le Camere di commercio di maggiori dimensioni possano iniziare analizzando le modalità operative per valutarne l'efficacia. Successivamente, potrebbe essere prevista una formazione mirata sulla gestione di questi processi.

La Giunta, sentito il relatore, confermata la validità di una programmazione strategica e attuazione operativa omogenea e organica per il sistema nazionale delle Camere di commercio, all'unanimità,

d e l i b e r a

- 1) di condividere gli ambiti di azione contenuti nelle proposte di Unioncamere nazionale per lo sviluppo di un piano strategico per il triennio 2026-2028 nei tre ambiti d'intervento "*Doppia Transizione Digitale ed Ecologica*" - "*Turismo*" - "*Internazionalizzazione*", esprimendo parere positivo rispetto alla possibilità di attivare la procedura prevista dal comma 10 dell'articolo 18 della Legge n. 580/93 e s.m.i. per la realizzazione di tali progetti;
- 2) di sottoporre al Consiglio camerale la proposta di finanziamento dei programmi di intervento elaborati negli ambiti di cui al punto 1) e come delineati nei rispettivi allegati costituiscono parte integrante del provvedimento, con l'attivazione della procedura prevista dal comma 10 dell'articolo 18 della Legge n. 580/93 e s.m.i. per il triennio 2026-2028;
- 3) di attivare appositi meccanismi di consultazione, confronto e approfondimento, nonché di coinvolgimento nella realizzazione dei progetti 20% con tutti gli stakeholder del territorio, e di autorizzare al contempo il Presidente a presentare a Regione Lombardia la richiesta di condivisione come previsto dalla normativa sopra citata;
- 4) di rinviare a successivi provvedimenti la definizione delle caratteristiche di dettaglio della proposta, delle risorse e delle modalità attuative dei progetti 20% per il territorio e le imprese di competenza dell'Ente, ferma restando parere positivo di Regione Lombardia e l'approvazione del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;
- 5) di dare mandato al Segretario generale di coordinare lo svolgimento di tutti gli adempimenti connessi alla presente delibera;
- 6) di attribuire efficacia immediata al presente provvedimento, tenuto conto della necessità di provvedere nel più breve tempo possibile all'espletamento dell'iter sopra descritto.

Area Promozione per le imprese e Tutela del mercato
Responsabile del procedimento: M. Mauri



CAMERA DI
COMMERCIO
MILANO
MONZABRIANZA
LODI

Milano, 28 luglio 2025

Il Segretario: F.to Elena Vasco

Il Presidente: F.to Carlo Sangalli

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito istituzionale - Albo camerale - dal 12 al 18 agosto 2025.

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Segreteria di Direzione e Presidenza
(Concetta Colanero)